LA PATRIA DEL FRIULI

Sabato 13 Giugno 1903 (Con › corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 141

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc') pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

FACCENDE GRAVI
in casa nostra.

Sebbene la tragedia di Belgrado anche oggi continuerà a tener stupefatto il mondo, non crediamo che per essa la nostra Diplomazia abbia a commuoversi, non potendo la politica d'Italia verso la Serbia subire mutamenti. Che se poi si consideri essere il nuovo Re, proclamato dopo quella tragedia, in istretta parentela con la Regina Elena, rapporti più intimi e simpatici si avrebbero in avvenire.

Ma di ciò lasciando la cura ai Diplomatici, nè volendo noi, in causa di avvenimenti in estranei Paesi, nemmeno per un giorno negligere la politica interna, ecco che seguitiamo a discorrere su quanto accadde od è probabile che accada *in casa nostra.*

* * *

Dopo le due parole di ieri a commento del voto politico della Camera dei Deputati, ci venne fatto di leggere i commenti di Giornali autorevoli, e dal complesso di quei commenti arguire come la da noi preannunciata probabilità di un *rimpasto,* se non di volontarie dimissioni di tutto il Ministero, sia preveduta e desiderata. E nessuna meraviglia avremmo, qualora a promuoverlo e anzi a deciderlo fosse stato (come un telegramma da Roma faceva jeri supporre) l'on. Giolitti. Ma, se anche oggi tale voce venisse smentita, tutte le notizie e le induzioni coincidono a raffermare la nostra opinione circa la necessità che taluni Ministri cedano i portafogli. Le formalità del *rimpasto* potranno variare; ma la essenza del provvedimento imponesi all'on. Zanardelli.

La esigua Maggioranza ministeriale, risultata dal voto del 10 giugno, dovrebbe essere il pretesto, secondo la correttezza costituzionale, delle offerte dimissioni; e siccome da quel voto nessuna indicazione risulta, il Re affiderebbe di nuovo all'on. Zanardelli l'incarico di ricomporre il Gabinetto.

* * *

Tutto questo, però, immaginiamo nel nostro ottimismo bonario, e secondo quanto a noi sembra idealmente logico Ed il contrario potrebbe avvenire come effetto di passioni ed astuzie partigiane!

Difatti mancano parecchie tornate prima che finisca il mese di giugno, ed altri voti significativi la Camera forse darà, tanto per aggravare il voto dei 10 giugno, quanto ad esprimere speciale avversione a qualche Ministro.

Probabilmente queste manifestazioni si avranno con le *palline nere* e nella discussione dei bilanci; ed è perciò che insistiamo nella ipotesi jeri espressa, che possano essere tutti stentatamente approvati, e che taluni Ministri, avvisati della propria debolezza da quelle *palline nere,* con *dimissioni spontanee* sieno così generosi da facilitare al loro capo, on. Zanardelli, nelle vacanze estive la cura di un *rimpasto.*

* * *

Quello che importa, riguardo gli interessi di *casa nostra,* si è, di giovarsi delle esperienze de' trascorsi due anni di Governo col programma della *libertà per tutti,* correggendo certe storture pratiche e riconoscendo certe illusioni dottrinali.

Non riazione, e tanto meno dacchè i più insigni parlamentari della Destra e del Centro si sono già compromessi accettando i criteri della *modernità*; non assoluto dispregio delle teorie socialistiche, mentre, in quanto hanno di utile ed umanitario, furono accolte con unanime consenso; non sospetti indegni e calunnie allo scopo di demolire avversari o fiaccare importune ambizioni. Soltanto con la rinuncia a ripicchi e a vendette, e col valersi delle capacità tecniche e dei Deputati, si avebbe nella Camera italiana un esempio di saviezza politica e la guarentigia di vederlo imitato dal Paese.

* * *

Col Ministero Zanardelli-Giolitti, e col proclamato programma di riforme, nacquero e si diffusero ovunque speranze di miglioramento economico e morale della società fra tutte le classi. L'èco di queste aspirazioni è portata alla Camera dai socialisti e repubblicani coi loro impeti e scandali, e dei Radicali dell'Estrema. Nemmeno con il *rimedio estremo* (elezioni generali) si otterrebbe di tornare indietro. Dunque sino da ora, nelle deliberazioni del Ministero attuale, o nel caso di futuro *rimpasto* o di un Ministero rifatto, si pensi che l'Italia deve essere governata in ossequio ai principj di libertà e salvata da quelle vituperevoli *lotte di classe* che minacciano di travolgerla e ridurla

« Non donna di provincia, ma bordello. »

Il presente momento politico, considerate le condizioni del Ministero come quelle del Paese, esige che nel capo responsabile del Governo alla prudenza sia congiunta la coscienza dei bisogni de' nuovi tempi. E poichè tali qualità splendono in Giuseppe Zanardelli, a Lui, anche dopo il voto del 10 giugno, si volgono le speranze degli amici dell'ordine e della libertà. G.

Parlamento Nazionale

Sedute del 12 giugno

CAMERA. — *Presiede Biancheri.*

La seduta ant. in cui si doveva discutere la mozione sui maestri è rimandata, dovendo il Ministro Nasi recarsi al Consiglio dei Ministri.

Nella seduta pomeridiana il presidente Biancheri commemora il senatore Cremona e comunica un telegramma dell'on. Sacchi che dichiara che se fosse stato presente alla seduta di mercoledi, pur escludendo qualunque ragione personale, avrebbe votato a favore della mozione Franchetti per la inchiesta sulla amministrazione della marina.

Si passa quindi al bilancio delle poste. Il ministro Galimberti ringrazia gli oratori che ebbero parole benevoli per lui, si associa ai voti espressi da parecchi in favore dello sviluppo della navigazione del porto di Venezia, ed sicura l'on. Girardini che terrà conto circa l'Ufficio postale di Udine; anzi promette di mandare subito sul luogo un ispettore.

Il presidente dà lettura dell'ordine del giorno modificato e firmato da Turati e Santini e molti altri deputati: La Camera invita il Governo a consolidare per 5 anni il bilancio delle poste e telegrafi in guisa che i proventi, che superino i 14 milioni di avanzo di attivo netto, siano devoluti esclusivamente al miglioramento del servizio e delle condizioni del personale.

Su questo ordine del giorno è chiesta la votazione nominale; ma la Camera non è in numero, e perciò la seduta viene levata.

L'Imperatore Francesco Giuseppe
aggredito da un pazzo.

Si telegrafa da Vienna al *Giornale d'Italia* che ieri, mentre l'imperatore tornava dal funerale del professore Filippovic, in carrozza verso Schonbrunn, un individuo si slanciò contro tenendo un bastone alzato, come volesse lanciarlo sul capo del Sovrano.

La folla gridò:

— Pigliatelo! pigliatelo!

Tutti si precipitarono verso quello sconosciuto. Molti poliziotti gli furono addosso.

Il cocchiere visto l'uomo sferzò i cavalli ed aumentata la velocità fecè si che il bastone passasse sopra la testa del Sovrano senza colpirlo, sfiorando solamente il soffietto abbassato.

L'individuo fu identificato per certo Giacomo Reich, ventisettenne, agente di commercio. Egli aveva già l'8 gennaio scorso, tentato di penetrare nell'Hofburg, dichiarando che era figlio di Dio, e voleva comunicare all'Imperatore cose importanti. Fu allora riconosciuto pazzo ed internato in una casa di alienati, donde riuscì a fuggire.

Il tricolore a Trieste.

Trieste, 12 giugno. = Questa mattina è stato tenuto il dibattimento a carico di Bruno Ferluga fu Giuseppe, d'anni ventitre, impiegato privato, nato a Sissek e pertinente a Trieste, ed Ermanno Werthol di Giovanni, d'anni 29, registratore all'Ospedale civico, imputati: il primo di avere, subito dopo l'elezione del podestà, in piazza Grande, sventolato una bandiera rosso-bianco-verde, mentre da varie parti si gridava: « Viva l'Italia »; il secondo di avere, pochi minuti dopo, gridato, « Viva i colori del nostro cuore ». L'accusa era per delitto di eccitamento ad azioni *immorali (?)* proibite dalle leggi (§ 305 cod. pen.)

Su richiesta del P. M.; per ragioni di ordine pubblico, il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. Gli accusati, confessi della materialità del fatto, esclusero che col loro operato avessero voluto fare una dimostrazione antidinastica.

La Corte mandò assolto il Werthol, e condannò il Ferluga a 3 mesi di arresto.

L'Austria-Ungheria è « prudente ».

Tanto alla Camera ungherese che alla Camera di Vienna si è parlato degli avvenimenti di Belgrado; però molto misuratamente e con molta prudenza, pur esprimendo un profondo rincrescimento (massime la Camera di Budapest) per il fatto orribile. I due presidenti dei ministri, ungherese e austriaco, espressero la speranza che il nuovo governo serbo non si allontanerà dalla politica seguita dal predecessore.

Rivista settimanale dei valori.

Le Borse Italiane hanno avuto durante la settimana mercati poco animati con la tendenza al ribasso; e per soprassello, giunse la notizia dell'eccidio di Belgrado che, quantunque non porterà perturbazioni politiche, sarà per le Borse un pretesto per continuare nell'incertezza fino a chè non sia chiarita la posizione in Serbia. Non si può escludere l'esistenza da noi di un partito che lavora a deprimere i prezzi di parecchi valori. Esso ora avrà buon giuoco per persistere nell'iniziata campagna, in seguito al tragico avvenimento; ma non sempre potrà contare sul successo. E viene a provarlo l'attacco alle azioni Banca d'Italia, ch'ebbero esito affatto contrario, poichè da 965 salirono a 979 per la fretta di trovare la copertura; altre oscillazioni però non mancheranno.

La proposta del Ministro del Tesoro Broglio di convertire il consolidato 4 1/2 0/0 a 3 1/2 0/0 cosa questa da molti mesi addietro accennata da noi, sul pubblico non fece nessuna impressione essendo già attesa; ma la domanda fatta al Parlamento di venire esso ministro autorizzato di fare la conversione del Consolidato 5 0/0 lordo e 4 0/0 netto nel tipo 3 1/2 0/0 quando gli sembrasse più opportuno, ha portato nelle Borse nostre una agitazione che influì sui prezzi dei Consolidati vecchi, facendoli ribassare di oltre 70 centesimi. Pure a Parigi avvenne in egual misura il ribasso, e là si vocifera che importanti ordini di vendita arrivati dall'Italia, fossero la causa della reazione. A noi sembra alquanto precipitato il credere vicina l'epoca della conversione dei nostri vecchi consolidati, anzi pensiamo che passerà parecchio tempo prima di arrivarci; e se il Ministro ha fatto la domanda al Parlamento di essere autorizzato a fare l'operazione, ha dimostrato colla sua mente fredda di preparare tranquillamente questa importante conversione per tradurla in fatto quando scorgerà la facile riuscita e con vantaggio del Tesoro.

Anche le Borse Estere non destano invidia, nè per la tendenza dei valori nè per l'attività degli affari.

In Italia.

Fiacche le Rendite 5 0/0 lordo e 4 0/0 netto per le apprensioni della conversione. Tutto quello che i due suddetti consolidati hanno perduto, ebbe a guadagnare il nuovo tipo 3 1/2 0/0 che raggiunse il 101.05 mentre il 5 0/0 lordo è quotato a L. 103 00.

Tutti i titoli garantiti dallo Stato contemplati nella conversione in rendita 3 1/2 0/0 godono la preferenza del capitale privato e le loro quotazioni sono le massime raggiunte.

Le azioni Bancarie, dopo aver subita l'influenza debole del mercato, si sono rialzate in modo da ricuperare molto del perduto, essendo elevate alla quotazione di L. 979 le Banche It. 751, le Commerciali e L. 544 il Credito Italiano.

Pure le azioni delle due grandi reti ferroviarie italiane sono meglio tenute, essendo oggi segnate le Meridionali a L. 710 e quelle Mediterranee a L. 485.

Grave invece è stata la sorte delle Venete, avvenendo ogni giorno qualche lira di ribasso, da ridurle a L. 113.

Combattuti più o meno furono i titoli a base siderurgica; e ad eccezione delle Terni che contrastando vibratamente gli attacchi seppero dopo varie oscillazioni riprendere il prezzo di lire 1815, gli altri titoli subirono l'indirizzo debole del mercato.

Il cambio ebbe ad essere un po' teso, con accenno però a modificarsi; difatti da 100.07 ritornò a L. 100.02.

All'estero.

Le Borse estere non diedero cenno di resistenza contro la tendenza al ribasso, e troviamo a **Londra** il consolidato lambire il 91. Simile trattamento ebbero pure i titoli minerari seguendo la tendenza debole. Poco diverso è stato il mercato di **Parigi**, essendo pure quella Borsa poco animata.

Berlino, come novità, volle rialzare lo sconto ufficiale di un mezzo per cento, misura questa presa più a base di precauzione che non suggerita dal bisogno del mercato; perciò una momentanea reazione si è constatata in tutti i valori, facendo ben tosto seguire una ripresa, ma non con grave vantaggio.

Vienna perdura nell'incertezza e le rendite ed i valori bancari non hanno fisonomia che possa far pronosticare migliori quotazioni dominando in quel mercato la completa incertezza.

In Città e Provincia.

Dalle informazioni attinte sappiamo che l'andamento delle aziende locali procede bene e che i risultati ragguagliati a pari epoca dell'anno decorso sarebbero migliori. Su domanda avuta da persona rispondiamo di non poter precisare l'epoca in cui la Banca di Udine farà il cambio delle azioni vecchie nelle nuove; si sa solo che avverrà entro l'anno; quando sarà maturata la prima cedola i singoli azionisti potranno ritirare allora solo le azioni nuove. Sappiamo pure che la Società del Zuccherificio a S. Giorgio distribuirà entro il mese di luglio le nuove azioni, conservando il tipo vecchio le azioni precedenti saranno domante per la stampigliatura in analogia alla svalutazione del capitale sociale.

DA GORIZIA.

12 giugno.

— Notizie ferroviarie.

In seguito a viva istanza di industriali ed abitanti della valle del Vippaco pare che l'amministrazione delle ferrovie dello Stato concederà sulla linea ferroviaria Gorizia-Aidussina, in via di esperimento dal 15 luglio al 15 settembre, una terza coppia di treni; e ciò nelle ore del meriggio.

Così la Meridionale pare disposta ad accordare al treno celere del mattino (che parte da Udine alle 5.30) una fermata anche a Mossa.

Nella nostra città si vedono già molte persone che cercano di combinare lavori per la nuova ferrovia della Wohein. Sono pur ora capi che cercano di avere lavori a *forfait.*

Col principio dei lavori si attendono poi le masse di operai, fra i quali, come è naturale, potranno essere anche taluni malviventi, gente cui il libro di lavoro serve per mascherare le gesta criminose.

Visto quindi la possibilità che fra operai onesti e laboriosi, possano trovarsi anche i disonesti e ladri, visto che recentemente si ebbero a constatare nella nostra città una serie di furti con iscasso, furti audacissimi che hanno impressionato tutta la cittadinanza; questa direzione di polizia ha chiesto al Governo un aumento di almeno 12 guardie monturate di pubblica sicurezza coi relativi ispettori.

— Processo di stampa.

Il bandaio signor Luigi Fantuzzi, in un articolo comunicato, pubblicato nella *Nuova idea* di Gradisca, aveva pubblicamente accusato che nello studio dell'avv. D.r Graziadio Luzzatto si sono compiute azioni disoneste, per le quali esso Fantuzzi era stato truffato di corone 1500.

L'avv. Graziadio Luzzatto in altro comunicato spiega le relazioni avute col Fantuzzi come difensore in cause civili e penali; sostiene di essere ancora creditore e nello stesso tempo annunzia di aver prodotto contro il Fantuzzi accusa di lesione d'onore mediante stampato, causa che spera verrà trattata nella p. v. sessione d'Assise.

Da Portogruaro.

— Fulmine omicida.

12 giugno. Ieri sera verso le 7 1/2 minacciando temporale il nonzolo di Settimo di Cinto Antonio Segalotti d'anni 63, chiamò alcuni ragazzi perchè lo aiutassero a suonare le campane, come è deplorevole costumanza in tutti i paesi di campagna. Senonchè, poco dopo, cadde il fulmine, e precipitando nell'interno del campanile, ne uscì per la porta che mette in Chiesa, uccidendo il povero Segalotti, che stava lì presso seduto. Il fulmine incendiò dapprima un armadio nell'interno del campanile, passò fra i ragazzi, «saranno stati più di 12» e, vero miracolo, lasciò tutti illesi; colpì il nonzolo, e ripassò davanti la porta, per andar giù in fondo alla Chiesa a incendiare l'altare della madonna.

Tre anni fa, in consimile circostanza, la folgore cadde sullo stesso campanile, sprovvisto, come anche adesso, di parafulmine. Ma allora il povero Segalotti fu più fortunato, corse soltanto in grave pericolo. E neppur ora forse, sarebbe morto così miseramente, se si avesse avuto, da chi spetta, la prudenza di munire la torre del parafulmine.

Come l'Austria si prepara alla guerra
contro l'Italia.

Ci scrivono da oltre Judri che ufficiali di Stato maggiore austriaci percorrono tutta la linea di confine dalle dune di Grado sino alle alpi Giulie, a scopo di perlustrazioni ed istruzione militare. A quelle ispezioni, oltre ad ufficiali attivi, sono chiamati a partecipare altri ufficiali in evidenza, delle leve in massa con destinazione, in caso di guerra, di trovarsi in località lungo quei confini.

Queste perlustrazioni hanno cominciato a farsi nella corrente settimana, e seguiranno nella ventura. Esse mirano a far conoscere agli ufficiali della leva in massa tutte le strade, valichi, sbocchi, passi ecc. che si trovano al confine italo-austriaco e che potrebbero venir usati in caso d'una occupazione militare.

La tragedia di Belgrado.

Chi è il nuovo capo del Governo.

Alla testa del nuovo Governo, come fu annunciato ieri, fu messo Jovan Avakumovic, presidente dei ministri. Egli è nato a Belgrado il 29 dicembre 1841. Si dedicò alla carriera giudiziaria. A spese del Governo completò i suoi studi in Germania, a Heidelberg, Berlino e Zurigo. Quindi fu a Parigi. Ritornato a Belgrado ottenne il posto di segretario al ministero degli interni. Più tardi passò segretario di cassazione; nel 1876 fu nominato capo-sezione al ministro degli interni. Nel 1880 entrò come guardasigilli nel gabinetto Ristic. Ritiratosi questo ministero, fu nominato consigliere alla suprema Corte di giustizia. Nel 1887, Ristic gli assegnò il portafoglio della giustizia, nel ministero di fusione liberale-radicale. Istituita la reggenza nel 1889, si pose alla testa del partito liberale, assieme con Ristic. Nel 1892, dopo caduto il gabinetto radicale, formò un ministero liberale, che però cadde già nell'aprile del 1893. L'Avakumovic pubblicò molti trattati, fra altri una teoria del diritto penale, opera fondamentale per la giurisprudenza serba. Nel 1892 fu nominato membro della reale accademia serba delle scienze. Dopo la partenza di Natalia della Serbia divenne il suo uomo di fiducia a Belgrado.

Gli altri ministri.

Degli altri ministri, Stojan Botic che regge gli interni e Ljubomiro Schivkovic che è alla giustizia, erano stati condannati sotto il regno di Milan a venti anni di carcere; Gentschlic, del commercio, fu sempre accanito avversario del matrimonio di Re Alessandro con Draga e condanna[illegible] otto anni di carcere per offese alla [illegible] sovrana contenute in una sua [illegible]la Abbazia.

Da un colpo di scena a [illegible]olpo di Stato.

Ricca di episodi drammatici fu la breve vita di Alessandro di Serbia. Nato il 2 agosto 1875 quando la Serbia attraversava una delle crisi più gravi, attorniavano la sua culla i terrori della guerra bulgara, i timori del nemico avanzante, i rumori dei partiti contendentisi fin da allora il potere dell'interno. Poi non ancora tredicenne, vide e sentì gli scandali del padre e gli screzi che n'erano venuti con la madre sua, l'infelice Natalia.

Il ratto di Wiesbaden.

Aveva questa abbandonata la Serbia col figlio: Milan temendo che gli fosse alienato l'animo del principe, volle riaverlo prima ancora che fosse definita la causa del divorzio.

Natalia oppose da Wiesbaden un reciso rifiuto: soltanto la forza l'avrebbe potuta allontanare dal figlio appena dodicenne. E la forza fu adoperata. Milan fece sì che il Governo serbo si rivolgesse ufficialmente alle autorità germaniche. Ne seguirono vari incidenti: Natalia si rivolse anche a Guglielmo. Tutto fu vano: la politica prevalse alla pietà per la madre infelice. Il capo della polizia di Wiesbaden si presentava alla villa e significava alla regina l'ordine ricevuto di condurre secò il giovanetto principe « anche con la forza ». Fu una scena penosissima; la madre fu divisa a stento dal figlio, che il generale Protic e alcuni aiutanti di Milan accompagnarono, per la via di Vienna, a Belgrado.

Milan andò incontro al figlio sino a Bicske, presso Budapest. Quando vide Alessandro fiorente di salute, raggiante, nell'incoscienza del fato famigliare, Milan ebbe un impeto quasi pazzesco di gioia. Per tutto il resto del viaggio si re tenne sulle labbra le mani del figlio: a Belgrado, non si staccò più da lui...

I reggenti in carcere.

Tra gli atti dell'assassinato Alessandro, quello che eccitò una grande sorpresa fu il suo liberarsi dai tre reggenti. Il 14 aprile 1893, reggenti e ministri furono invitati dal re a banchetto. Fino a mezzanotte tutto procedette allegramente. Ad un tratto il diciassettenne re si alza, ringrazia i presenti delle loro prestazioni e dichiara di voler assumere in quell'istante, egli stesso le redini del Governo. Reggenti e ministri non ebbero il tempo di riaversi da questa, che un'altra sorpresa li colse: essi erano dichiarati tutti in arresto e posti sotto sorveglianza militare.

Accompagnato dagli ufficiali, gli unici informati del piano, il re si recò in caserma dove accolse il giuramento e le ovazioni delle truppe. Durante queste scene, le case dei reggenti e dei ministri, la prefettura di polizia e l'ufficio telegrafico furono occupati militarmente.

Esitanti, i reggenti firmarono l'atto loro sottoposto, nel quale si dichiaravano scaduti. La mattina seguente, furono rilasciati in libertà e ricondotti alle loro case in equipaggi reali. Il nuovo ministero fu costituito da radicali. La popolazione seppe del colpo di scena quando era già compiuto. Alle acclamazioni dell'esercito si unirono gli evviva del popolo all'ardito sovrano, che i giornali salutarono salvatore.

Le sorelle di Draga.

Contrariamente alle prime notizie, le due sorelle di Draga sono scampate alla strage. Una di esse è ragazza, giovanissima; fu detto che Alessandro non fosse insensibile alle grazie della cognatina e che le sue assiduità provocassero delle scene feroci di gelosia. Anzi una voce che si mantenne per parecchio tempo diceva che Alessandro era deciso a divorziare da Draga o a sposare la bella cognata.

L'altra sorella diede pure da fare alla cronaca per le stramberie cui si abbandonò dopochè Draga divenne regina. La fortuna di Draga le fece perdere la testa. Costrinse il marito (un impiegato subalterno dello Stato) a crearle intorno una specie di corte, con un cerimoniale simile a quello del Konak; si foggiò degli stemmi di fantasia e degli equipaggi con divise appariscenti. Il povero impiegato per accontentare la consorte, andò in completa rovina, mentre le velleità nobiliari della signora la fecero divenire la favola di Belgrado. Si narra, a questo proposito, che essa avesse imposto al marito di darle sempre il titolo di «Eccellenza».

Due profezie.

Mentre Draga era dama di corte della regina Natalia, fu una volta, insieme con la sovrana, a Biarritz. Quivi una cartomante parigina chiese un giorno una udienza, offrendo di predire l'avvenire alle due donne.

La regina acconsentì e la cartomante le disse come la sua vita sarebbe stata avvelenata da dolori morali gravissimi, e avrebbe veduto cadere intorno a sè tutta la propria famiglia.

Poi si volse a Draga e le disse:

— Tu porterai la corona regale. Ma essa sarà per te corona di spine e la tua fine prematura e orrenda commoverà tutto il mondo.

Draga rise della profezia; ma Natalia ne fu scossa. E da quel giorno cominciò in lei quell'avversione profonda per Draga che non si placò mai.

* * *

Londra, 12. — L'inviato serbo Mijatovic racconta a un giornalista che l'assassinio di re Alessandro gli fu predetto recentemente durante una seduta spiritica presso il celebre pubblicista londinese Stead. Mijatovic stesso consegnò al medium una lettera scritta di proprio pugno da re Alessandro. Il medium toccando il foglio fu preso da violento tremito, ed annunziò che l'autore dello scritto sarebbe morto entro breve tempo di morte violenta. Il pubblicista Stead racconta che Mijatovic fu talmente impressionato dalla predizione del medium che ne avvertì per lettera il re. Il medium aveva predetto che re Alessandro sarebbe stato pugnalato.

Le altre ufficiali della strage.

Belgrado, 12. A quanto fu constatato ufficialmente, furono uccisi oltre alla copia reale, i fratelli della regina Draga, Nicola e Nicodemo Lunjevic; il presidente dei ministri, generale Demetrio Zingar Markovich; il ministro della guerra, generale Milovan Pawlowic; l'aiutante generale, generale Lazaro Petrovic; il secondo aiutante, colonello dello stato maggiore Michele Naumowic; l'ufficiale d'ordinanza capitano d'artiglieria Jowan Miljkowic e il tenente Milan Gagowic. Feriti gravemente furono l'ex ministro dell'interno Velimiro Todorowic ed il comandante della divisione del Danubio, Demetrio Nikolic.

La tragica notte.

Il corrispondente del *Daily Express* a Belgrado telegrafa al suo giornale la narrazione seguente.

I cospiratori furono arrestati dalle guardie di palazzo, a cui il colonnello Naumovich aveva dimenticato di dare le istruzioni necessarie. Le guardie ricevono l'ordine di aprire; ma rifiutano. Hanno luogo trattative durante le quali il colonnello Machin chiede l'aiuto di una compagnia del 6.o reggimento di fanteria che staziona nei dintorni del palazzo. Il capitano Panajovich, che comanda le guardie, rifiuta sempre di lasciare penetrare i cospiratori, ed allora è ucciso con una sciabolata, da un soldato. Le guardie non possono resistere e sono fatte prigioniere, con altre accorse al rumore. Si mettono i soldati alla porta con ordine di far fuoco contro chiunque opponga la menoma resistenza. Un certo numero di guardie del palazzo che tentano fuggire, sono prese a colpi di baionetta. Il giovine fratello della Regina Draga si affaccia ad una porta gridando: Che significa ciò? Come osate venire?

Un ufficiale gli rispose che doveva considerarsi come prigioniero; egli si oppone ed è ucciso. Il colonello Naumovic con una bomba fa saltare la porta che dava accesso agli appartamenti del re: poscia, col colonnello Miscovich, ed il comandante Lazarovich, nemico dichiarato di Alessandro, irrompe col revolver in pugno nella camera del sovrano. Il Re, pallido e commosso, in mezzo alla stanza, tiene in mano il suo revolver e chiede con voce che tradisce la collera il motivo di questa irruzione a Naumovich. Questi porge al re un documento dicendo: — Che vostra Maestà legga questo documento; contiene la promessa da parte di sua Maestà di romperla colla regina Draga, donna di cattiva reputazione e che è l'onta della Vostra Casa e della nazione. Bisogna accettare ovvero abdicare.

Il re si alza, fa qualche passo indietro, poi spara contro il colonnello che cade morto con una palla nella testa. La regina Draga accorre dalla parte opposta gridando al soccorso. Il re si rivolge a lei per tranquillizzarla e poi la prega di ritornare nel suo appartamento. Elia si avanza verso il colonello Mischitch e gli chiede, supplicandolo, di non ucciderla. Il colonnello prende la carta dalle mani del suo collega morto e le dice che il re firmi questo documento che libera la Serbia della sua miserabile presenza.

In questo momento il colonnello Maschin, fratello del primo marito della regina Drada, penetra nella camera ed i sovrani escono per fuggire inseguiti dagli ufficiali e dai soldati. Il Re e la Regina corrono attraverso l'appartamento di cui chiudono le porte e riescono a fuggire fino sui tetti. Il Re è dinanzi alla regina e tiene testa ai suoi nemici e si comporta con valore reale fino all'ultimo respiro. Il comandante Lazarovich si avvicina al Re e gli tira una revolverata in pieno viso. Il Re cade, poi si rialza come per parlare, ma un nuovo colpo di fuoco lo rende cadavere, mentre un soldato uccide la Regina, la quale cade sul corpo del Re; un altro soldato le da un colpo di baionetta. I corpi del Re e della Regina sono calati dalla finestra nel cortile, ove altri soldati vegliano aspettando le vetture che devono trasportarli alla cappella.

Il più gran disordine regna nel palazzo. Molti servitori sono stati uccisi o feriti. Altri spaventati corrono per le sale. I soldati hanno molto da fare per calmarli. In questo tempo la lotta continua presso il balcone del palazzo, dove un certo numero di guardie lottano con alcuni soldati del 6.o reggimento.

Scene selvagge, incredibili si verificarono in altre parti della città. Le truppe circondano le case dei ministri, ove penetrano a compiere altri delitti. Il generale Marcovich è sorpreso nella sua camera ed ucciso; il suo cadavere è quasi messo a pezzi a colpi di baionetta.

Turcowitch, ministro dell'interno ed il gen. Paulovich, ministro della guerra, sono parimenti uccisi.

Una scena orribile si svolge nella casa di Turcowitch, la cui figlia minore, dell'età di 18 anni entra nella camera del padre quando i soldati già vi sono penetrati e si getta disperatamente su lui supplicando i soldati a non ucciderlo. Essa è violentemente gettata da una parte, e persistendo a voler salvare il padre un soldato la uccide con una fucilata al petto.

Padre e figlia sono assassinati.

Dopo questi avvenimenti i soldati tengono un conciliabolo dinanzi al palazzo e decidono di formare un governo provvisorio. Il colonnello Maschin ed comandante Angikovich sono incaricati di prendere disposizioni militari. Sono le tre del mattino. Alcuni cannoni sono messi in batteria dinanzi alla porta del palazzo. Nuove truppe sono fatte uscire dalle caserme. Si fa sapere alla polizia che le autorità militari s'incaricano dell'ordine, e che tutti devono ubbidire a Maschin. I corpiratori tengono poscia una nuova riunione e deliberano di chiedere ad Avacumovic di presiedere il nuovo gabinetto, che è costituito immediatamente ed in cui i membri sono partigiani del principe Karageorgevic.

Cronaca Provinciale

CIVIDALE.

— La morte del canonico Pascutti.
12 giugno. — Oggi subito dopo mezzogiorno, i mesti rintocchi della campana del Duomo annunciavano la morte del canonico Pascutti don Lodovico Giuseppe di anni 64, ex parroco di Mortegliano e già precettore nella famiglia dei conti Manin.

Di carattere buono, caritatevole, egli partecipava sempre coll'obolo personale al sollievo dei disgraziati. La notizia della sua morte ha prodotto in tutti i cividalesi grande dispiacere, perchè, egli nel breve tempo che si trovava tra noi, s'era coltivata la simpatia della cittadinanza per la sua transigenza, e per le opere buone che continuamente faceva.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 2 pomeridiane.

* * *

Il Canonico Pascutti si mise a letto sabato scorso con una forte febbre: si credeva però dapprincipio che fosse una delle solite indisposizioni; ma purtroppo il male si aggravò, con dolori fortissimi: da due giorni aveva perduto la conoscenza.

Era una malattia di fegato.

TREPPO GRANDE.

— Suicidio.
Certo Craighero Pietro, d'anni 39, ammogliato e padre di sei figli, abitante a Tausia, credesi per alienazione mentale, si suicidò sulla porta del negozio, allora chiuso, del sig. Antonio De Cillia, a Siaio, altra frazione del nostro comune.

Il suicida caricato il fucile a grossa palla e legato il griletto con uno spago al piede sinistro, si tirava un colpo in direzione del cuore. La palla, perforato il cuore, uscì da sotto la ascella sinistra, andando a schiacciarsi contro lo stipite di una vicina porta.

FAGAGNA.

— Convegno di Casari.
Mercoledì scorso, per invito del signor Silvestro Prandini, casaro della nostra latteria cooperativa, ebbe qui luogo una simpatica accolta di 26 casari della nostra provincia.

Il sig. Silvestro Prandini, che da oltre un anno presiede con laboriosa attività a disimpegnare l'ufficio di direttore tecnico della nostra latteria, volle con encomiabile sentimento di filantropia mettere a conoscenza dei colleghi friulani un sistema molto pratico il quale permette di trasformare le forme di cacio, che causa le condizioni poco favorevoli dell'estate principiano a guastarsi, in altro cacio sanissimo assai gustoso.

Il casaro Prandini, imparò la fabbricazione di questo formaggio chiamato *Australiano* da un suo collega che ci portò il segreto dell'Australia. Detto formaggio fatto con la pasta resa filante, è un po' simile al Caciocavallo, e gli appassionati cultori di caseificio potranno nella prossima esposizione di Udine farsi un'idea dei suoi pregi.

Dopo un banchetto, condito da buon vino e dalla più schietta allegria, il sig. Prandini parlò ai colleghi rammentando loro le regole e i doveri principali per il buon andamento delle latterie nella difficile stagione estiva.

Il sig. A. Baschera si prestò in fine per colpire colla sua magica macchina fotografica il gruppo di tutti i convitati.

Un bravo di cuore giunga al signor Prandini che con tutte le forze della sua volontà si presta per il bene delle nostre latterie.

— Teatro alla scuola di merletti.
Pure mercoledì scorso nel pomeriggio, abbiamo assistito in un teatrino improvvisato nella scuola Merletti di qui, ad alcune modeste a graziose rappresentazioni teatrali eseguite dalle allieve di di detta scuola.

A una semplice e quanto mai educativa commediola, recitata con garbo e disinvoltura, tennero dietro alcuni canti corali, fra i quali venne bissato un inno a una bella polentina, che col vaporoso fumo chiamava... l'acquolina in bocca agli spettatori.

L'appasionato e instancabile sostenitore di cori, sig. Antonio Mattiussi, fu chiamato alla ribalta per ricevere il tributo di meritati applausi dal pubblico.

Tutte le attrici, graziose merlettaie di Fagagna, disimpegnarono con sicurezza le loro parti, e mostrarono di affrontare senza paura il giudizio dell'esigente pubblico.

La meta della nobile donna co. Cora di Brazzà e quella dell'amatissimo compianto Senatore l'ecilè si può dire raggiunta.

L'animo semplice e buono di queste fanciulle del popolo, le quali hanno tutto il giorno l'occhio e le dita occupate a guidare i fili attraverso le trame dei graziosi merletti, trova modo di evolgersi di farsi viè più gentile ed educato.

Non possiamo tralasciare di esprimere il nostro vivo compiacimento alle persone che sono l'anima di questa gentile istituzione. Esse sono degne della generale ammirazione!

TARCENTO.

— Gl'introiti della nostra stazione ferroviaria.
12 giugno. Ho veduto nella scorsa settimana uno specchietto dimostrante le entrate finanziarie di molte stazioni del Friuli, e siccome mancavano i dati della nostra, certo non ultima nel movimento commerciale, così ebbi dalla gentilezza dell'egregio sig. Capostazione i seguenti numeri:

Anno 1901 - intoiti lordi - L. 267.403,81
» 1902 - « - ». 218.200,78
Nei 5 mesi decorsi del 1903 - L. 74000.—

La differenza fra il 1901 e il 1902, va attribuita al lavoro straordinario avvenuto per l'impianto della filatura dei cascami seta.

— Villeggianti.
Anche quest'anno le nostre ridenti colline avranno l'onore di ospitare numerosi villeggianti da Trieste, da Udine e da Venezia durante i mesi del sollione; e già sono giunte fra noi alcune vecchie e care conoscenze, cui diamo di cuore il benvenuto.

— Una vera anarchia giudiziaria
si verifica in questa nostra Pretura: dal 29 maggio i battenti dell'aule delle udienze sono ermeticamente chiusi. Siamo in una completa atonia giudiziale: cause ed affari, che richiederebbero sollecita soluzione, non possono in verun modo spedirsi. Il danno, non solo per tanti interessi offesi, ma anco per il prestigio morale della giustizia in atto, non è certo piccolo.

Molte persone, venute anche da lontani paesi alpestri con non indifferente disagio, e con inutili spese di trasporto e di vitto (da Platischis, da Lusevera, da Monteaperta e via dicendo) dovettero ritornare alle case loro colle pive nel sacco, mentre erano venuti per le udienze del 5 e del 12 corr. rinviate d'ufficio per mancanza di Pretore.

Ciò è intollerabile. L'Autorità provveda non solo con ripieghi provvisori, ma stabilmente colla nomina del nuovo titolare della Pretura. Questo insistentamente e con urgenza domanda il Mandamento, e lo richiede la serietà della giustizia.

TOLMEZZO.

— Notiziole.
Un tale, carradore della vicina frazione di Terzo, e del quale ignoriamo il nome, mentre ritornava dal paese di Zuglio, dove s'era recato per condurre alcune persone, nel discendere dalla vettura non si sa come ebbe ad inviluppparsi nelle redini e in altre parti del fornimento e fu trascinato per diversi metri, con gravissimo pericolo di venir calpestato dai cavalli. Riportava una molto amplia escoriazione al capo e la rottura di due costole. Pare che vada migliorando.

— In questi giorni giunse a Tolmezzo una compagnia del Genio minatori del 5 Regg.to per fare un giro di escursione.

— Ieri sera ebbe luogo la preannunziata festa da ballo, ma, stante il tempo non troppo elemente, s'ebbe un concorso limitato.

MONTEREALE CELLINA.

— Consiglio Comunale. Strada vallata-Cellina.
11 giugno. — *(G. Barroncelli).* — Oggi fuvvi Consiglio Comunale. Fu in prima lettura ratificato il deliberato sulla strada *Montereale-Barcis*. Riguardo a ciò noi non possiamo far altro che rallegrarci: i signori consiglieri che compreso quanto vantaggio ne deriva per il Comune di Montereale Cellina dalla Strada, hanno dato la loro approvazione e ci auguriamo che anche in 2.a lettura facciano altrettanto. Coraggio, *Salus patrie, suprema lex esto.*

S. DANIELE.

— Per l'istruzione elementare.
12 giugno. — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, il signor Biasutti Rodolfo fece all'on. Giunta due raccomandazioni, che, nei riguardi dell'istruzione elementare, mi pare abbiano una grande importanza, e meritino perciò di essere rese di pubblica ragione: lo sdoppiamento delle classi inferiori, specialmente maschili, delle nostre scuole, e l'istituzione di una classe mista facoltativa nella lontana frazione di Cimano.

Infatti, oltre che la classe prima inferiore, sono affollate di troppo anche la seconda e terza, tanto che, per la seconda, si dovette pregare l'insegnante a protrarne di un'ora la lezione pomeridiana, affine di rendere più efficace l'insegnamento e profittevole agli alunni.

Ma la questione dello sdoppiamento di dette classi, si connette strettamente a quella della costruzione del nuovo edificio scolastico, senza del quale riescirà pressochè impossibile il provvedimento raccomandato dal consigliere Biasutti, stante l'insufficienza degli attuali locali ad uso scuole, alquanto angusti, poco arieggiati ed illuminati, e perciò inadatti all'uopo.

Urge quindi che venga definita sollecitamente anche la questione della costruzione del nuovo edificio scolastico, che da anni si trascina, senza mai approdare ad una soluzione definitiva.

Quanto alla scuola in frazione di Cimano urge di provvedere, quantunque la popolazione non giunga al numero voluto dalla legge per l'istituzione di scuole facoltative. Lontani per dei chilometri dai comuni di S. Daniele e Maiano, i fanciulli di quella borgata non possono frequentare la scuola di quei due paesi, e debbono perciò crescere analfabeti e rinunziare al beneficio dei primi rudimenti del sapere, quantunque le loro famiglie sottostieno ai pesi pubblici, al pari degli abitanti di S. Daniele e Maiano, ai quali la borgata appartiene. Giustizia vuole che i consigli comunali di quei due Comuni provvedano e subito a dotare di una scuola, sia pure con un insegnante non patentato, anche la popolazione della borgata di Cimano.

Mi consta che l'on. Presidente della Società Magistrale del Mandamento di San Daniele sino dalla scorsa settimana, sollecitò l'on. nostro deputato, dott. Riccardo Luzzatto, ad appoggiare l'azione dei suoi colleghi, amici della scuola, intesa ad ottenere che venga subito presentata e discussa la legge per l'aumento degli stipendi dei maestri elementari.

L'on. deputato rispose colla sua solita cortese sollecitudine, assicurando il predetto sig. Presidente, Barone Torau de Castro del suo massimo interessamento a prò di questo progetto, alla cui discussione non mancherà di essere presente ed al quale non mancherà di dare il suo voto. Ieri fu data comunicazione al Consiglio Direttivo della società, appositamente riunitosi, della risposta dell'on. Luzzatto.

Apio.

SAN PIETRO AL NATISONE.

— Tiro a Segno Nazionale.
Giovedì 11 and. ebbe luogo l'Assemblea Generale dei soci per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio passato.

Prima di passare alla discussione del Bilancio, il Presidente sig. Giovanni Strazzolini riassunse il lavoro compiuto dal nuovo Ufficio di presidenza, lieto di poter constatare il crescente sviluppo della Società. Rilevò gli ottimi risultati ottenuti durante le esercitazioni di tiro finora eseguite; comunicò che in breve verrà indetta una gara d'incoraggiamento fra i soci e che una rappresentanza della Società parteciperà alla gara provinciale che si terrà a Udine nel corrente anno.

Dimostrò quindi la necessità di aver un nuovo poligono di tiro rilevando gl'inconvenienti dell'attuale, ed espresse la fiducia che gli studi relativi, già iniziati, saranno in breve coronati da un lieto successo. Fece quindi un caldo appello ai soci affinchè cooperino con tutte le loro forze al benessere della Società.

Notiamo con vivo piacere il rifiorire della nostra Società di Tiro a Segno, a cui l'attuale Presidenza ha saputo dare un novello impulso: il nostro plauso egli egregi giovani preposti alla Direzione, mentre esprimiamo l'augurio che perseverino nell'opera così ben incominciata a favore della patriottica istituzione.

b. z.

GEMONA.

— Muore improvvisamente accanto al marito.
13 giugno. — (L. P.) — Ieri verso le ore 3 del mattino, certa Ottocento Maria, abitante nella frazione di Piovega, volle accompagnare per un tratto di strada suo marito che si recava in montagna a fare il pastore. Giunti appena presso la Stazione ferroviaria, la povera donna fu colpita da paralisi fulminante che la rese all'istante cadavere.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO.

— Società Magistrale.
(Carlo). — Ieri mattina, in un'aula delle nostre Scuole maschili, ebbe luogo la riunione dei maestri di questo Distretto, presieduta dall'insegnante Carlo Leoni, Consigliere provinciale dell'Associazione Magistrale friulana, per trattare argomenti vitalissimi ed urgenti.

I convenuti anzitutto si mostrarono lieti che le riforme scolastiche, da tanto tempo ventilate e promesse, e mai approvate, si trovino ora in uno studio acuto e reclamino l'immediata soluzione.

Fecero poscia una profonda e coscienziosa disanima dei tre progetti riguardanti l'aumento e la parificazione degli stipendi oppure semplicemente l'eumento, presentanti già alla Camera, e che attendono la discussione.

Eclusero in via assoluta i progetti Morandi e della Commissione, poichè entrambi fanno la distinzione fra lo stipendio dei maestri e delle maestre, e presentano una troppo stridente sproporzione nelle varie classi degli insegnanti.

Constatarono che il progetto Rizzetti, per la sua omogeneità, è, senza dubbio, migliore, ma, mantenendo esso troppe distinzioni di classi, e portando il minimo a sole L. 900, non è degno d'una seria considerazione.

Riflettendo poi che s'è già evidentemente addimostrato che i maestri hanno bisogno di riforme le cui basi siano giuste, razionali e solide, non di certe *riformette* le quali in sè hanno l'intensità d'un fuoco fatuo o l'efficacia del cataplasma applicato ad una gamba di legno, ad unanimità approvarono la tabella per gli stipendi minimi legali proposti dall'Associazione Magistrale Friulana, tabella che, con maggior efficacia, risponde ai loro eterni desideri.

Trasmisero immediatamente a Roma all'on. Gustavo Freschi, deputato del Collegio di S. Vito, l'ordine del giorno che voi già conoscete.

Passarono poscia alla compilazione di una scheda di otto candidati da proporsi per «*referendum*» nel venturo luglio, ai soci, quali delegati al prossimo Congresso di Napoli.

Prima di lasciarsi fecero voti che i progetti in parola vengano trattati precedentemente alla discussione del bilancio della Pubblica Istruzione, altrimenti i maestri dovranno ancora per bel tratto di tempo pascersi di semplici per quanto rosee illusioni.

— Società ciclistica.
Mercoldì sera, nella sala superiore della «Trattoria alla Torre» si convocò l'assemblea della società ciclistica sanvitese, in seguito alla delibera del 3 corr.

Assunta la Presidenza dal Comitato promotore e dalla Commissione incaricata di compilare lo Statuto, e dichiarata aperta l'adunanza, il Comitato dà lettura d'una lettera in cui 25 firmatari dell'atto costitutivo della Società, domandano che sia rispettata la deliberazione 27 maggio u. s. secondo la quale fu già costituita la Società ciclistica sanvitese, senza occuparsi della successiva modificazione proposta ed approvata nell'adunanza del 3 corr., nella quale appunto si deliberò di denominare la istituenda Società. *Unione sportiva sanvitese*, intendendo con ciò che, data la possibilità, esplicasse la sua attività in tutti i rami dello sport. Si approvò un ordine del giorno del socio Petracco Giovanni.

Fu approvato lo statuto, che è conforme a quello dell'Unione velocipedistica udinese.

Procedesi poi alla discussione del Regolamento per le gite, e viene proposto di ritenere quello dell'Unione ciclista pordenonese.

Da ultimo l'assemblea delibera di riconvocarsi lunedì 15 corr. alle ore 21 per la nomina delle cariche sociali.

— Cronaca nera.
Ieri, nella frazione di Savorgnano, alle ore 10, moriva quel tal Cancian Sante da Bragogna, che, appunto due mesi fa, il sabato santo, come annunciò allora il nostro giornale, mentre si recava col sig. Stufferi Antonio di qui, per uno scarto del cavallo, dovuto al-

l'avvicinarsi di alcuni dromedari, cadde in un fosso sotto alla carretta.

Il sig. Stufferi ebbe la rottura della gamba destra, la quale gli fu poi amputata, e il povero Cancian commozione viscerale, causa unica della sua morte.

Lascia nella miseria e nel pianto la moglie e 7 figli.

— **Arresto.**

Giusto Pietro di Antonio, d'anni 28, da Venezia, il 10 corr. aveva ricevuto dal sindaco di Azzano X. il foglio di via obbligatoria, ed una lira, per presentarsi entro due giorni, pare a piedi a Venezia,

Il Giusto, appena fuori del municipio, ruppe il passaporto, consumò la lira, poi, trionfante, forse, delle sue prodezze, venne a consegnarsi a questi carabinieri, raccontando loro l'accaduto.

Fu trattenuto in arresto, e dichiarato in contravvenzione a sensi dell'articolo 93 della legge di Pubblica Sicurezza.

MORTEGLIANO.

— **Padre che salva il figlio.**

Ieri, mentre certo Tirelli E. stava nel proprio orto raccogliendo ciliegie. Era con lui suo figlio Virginio di anni sei. Il piccino, raccogliende le ciliege che cadevano al padre, scivolò nel vicino fossato e stava per annegarsi, per fortuna, passavano per la contigua strada alcuni ragazzi, i quali cominciarono a gridare aiuto. Il Tirelli saltò giù dall'albero e si buttò in acqua, traendo a riva il figlio vivo e salvo.

— **Consiglio comunale.**

Dietro invito del signor Prefetto Presidente del Consiglio scolastico provinciale, veniva oggi convocato il nostro consiglio, per provvedere ad una nuova scuola di prima inferiore nel Capoluogo.

Il Consiglio udita la relazione della Giunta e per i moti i in essa esposti, deliberò di instare presso il Consiglio provinciale scolastico perchè soprassieda all'attuazione di detta scuola; e ciò per i seguenti motivi:

1. recente istituzione dell'asilo infantile; 2. mancanza di un'aula scolastica; 3. bilancio gravato ormai da esuberanti spese.

— **Decesso.**

Fu qui appresa con vivo dispiacere la morte, avvenuta a Cividale, di Monsignor Lodovico Giuseppe Pascutti, fu per ben otto anni parroco nostro dove seppe cattivarsi la stima generale.

— **Bacchicoltura.**

Oggi venne aperta la pesa bozzoli fratelli Brunik di qui. Non si fecero prezzi.

La maggioranza di bachi stanno per salire al bosco; se il tempo continua pessimo si prevede uno scarso raccolto.

La foglia è abbondante; parlasi di prezzi irrisori: quattro a cinque lire il Quintale.

Le qualità allevate sono incroci di Vittorio (Costantini, Spagnol, Marchi). Poligialli e Pasqualis. Nostrane, Laval, Gentili, Veoni.

CODROIPO.

— **Tiro al piccione ed alla quaglia.**

Ieri, 11, ha avuto luogo sul prato della *piccola* il tiro al piccione ed alla quaglia. In causa del tempo piovoso scarso fu il numero dei tiratori intervenuti e scarso fu il pubblico. Ecco i risultati della gara:

ore 10. *Tiro Daniele* Moro. Inscritti 13. I.o Premio: Ricco stendardo artistico vinto da Guido Nigris con 10 su 10.

II.o Servizio da tavola in argento; Petrosini Riccardo 9 su 10.

III.o Medaglia verneil Amadori Alberto 7 su 8.

IV.o id Grande d'argento; Co. Gino Onesti 6 su 7.

V.o id piccola d'argento; Zuzzi D.r Mattia 5 su 7.

VI.o id di bronzo 3 su 4:

ore 13. *Gran tiro Codroipo.* inscritti. 11 I. e II. premio Lire 300 l'uno, e L. 100 l'altro divisi fra Galvani e Onesti con 12 su 12.

III.o; IV. e V. lire 50 30 e 20 divisi fra Petrosini, Nigris e Amadori con 9 su 10.

VI.o medaglia vermeil; Mattiussi Virgilio con 9 su 10.

VIII.o Medaglia argento grande; Co. Florio 7 su 8.

VIII. id argento piccolo Campeis 6 su 7.

IX.o id. di bronzo co. Quirino Quirini 6 su 7.

Poule alla quaglia 1 premio co. Quirino Quirini. 2 Scholl.

Poule al piccione I e II divise fra Galvani e Quirini.

Altra *poule* al piccione divise fra Quirini e Petrosini.

Terminata la gara tutti i tiratori si raccolsero a tavola all'*Albergo Roma.* Del pranzo i commensali si trovarono soddisfatissimi.

Ottimi i vini e le cibarie. Puntualissimo il servizio.

Si sta organizzando un tiro alla quaglia fra i tiratori locali per domenica prossima.

— **I maestri a comizio.**

Jeri, i maestri del nostro distretto, radunatosi in assemblea straordinaria, approvarono all'unanimità l'ordine del giorno proposto dalla Direzione dell'Associazione magistrale friulana, e il membro locale del Consiglio provinciale lo trasmise all'on. Riccardo Luzzatto con preghiera di propugnarlo alla Camera.

A delegati per il Congressso di Napoli furono proposti: Fornasotto Enrico, De Concina Gio. Batt., Rapuzzi Giovanni, Fattorello Carlo, Tonello Raimondo, Cappellazzi Umberto, Bulfoni Giuseppe e Ghion Angelo.

Cronaca Cittadina

— **Il Comune condannato.**

La Giunta Municipale, nella seduta del 3 marzo, deliberava di elevare verbale di contravvenzione daziaria a carico di Gio. Batt. Tonutti che aveva introdotto nel 23 febbraio decorso una cassa di salami proveniente da Varese in frode del dazio e del negoziante signor Luigi Pittoni che aveva ricevuto la cassa nel suo magazzino, benchè scoperta della bolletta: e ciò, malgrado le spiegazioni offerte allora dal sig. Pittoni medesimo.

Ieri si si svolse il processo davanti al regio Pretore. Il signor Pittoni fu assolto — come prevedevasi — per inesistenza di reato, il Tonutti Giovanni fu assolto per non provata reità; il Comune fu condannato al risarcimento dei danni da liquidarsi a favore del negoziante signor Pittoni.

Ora, questa sentenza viene a confermare l'impressione generale di allora: che si fosse gonfiato un incidente di poco o verun conto, e senza darsi la cura di bene appurarlo e approfondirlo.

Per quel fatto furono sospesi per qualche giorno un ricevitore, un assistente ed una guardia-

— **Programma**

dei pezzi musicali che la banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 14 dalle ore 21.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia militare	G. Ascolese
2. Sinfonia « Guglielmo Tell »	Rossini
3. Gran fantasia « Carmen »	Bizet
4. Pot pourri « La fata delle Bambole »	Bayer
5. Polka « Ballo Amor »	Marenco

— **Circolo Speleologico e Idrologico.**

I soci sono invitati alla gita che avrà luogo domani 14 corr. alla sorgente del Lavia (Martignacco), partendo da Udine col Tramvia Udine - S. Daniele (Stazione di Porta Gemona) alle ore 15.15. Il ritorno in città si effettuerà alle ore 19,45.

Persistendo il cattivo tempo, la gita verrà rimandata a domenica 21 corr.

La Direzione.

— **La morte di un condannato nella casa penale di Sinigallia.**

Nella casa penale di Sinigallia il 9 corr. è morto per tubercolosi, Antonio Cicuto, già Segretario Comunale di Carlino, condannato con sentenza 30 novembre 1900 di questa Corte d'Assise ad anni 6 e mesi 3 di reclusione per peculato e falso.

— **L'agitazione dei fornai.**

Ieri sera ebbe luogo l'adunanza generale dei proprietari fornai. Fu discusso lungamente il memoriale formulato dai lavoranti, ma non ci consta se abbiano prese deliberazioni definitive.

Fu incaricata la commissione di trattare coi rappresentanti degli operai.

— **Teatro Nazionale.**

Le rappresentazioni annunciate per iersera non ebbero luogo in causa del cattivo tempo. Stasera riposo e domenica, cinque rappresentazioni alle 6, 7, 8, 9 e 10 pom. col programma attuale.

Notizie dell' Esposizione.

Rappresentanti autorizzati. — Il Comitato autorizzò ad assumere rappresentanze degli espositori le seguenti ditte: Del Pra, Battistella e Salerni, (che fu pure autorizzata ad eseguire i trasporti delle merci dalla stazione alla Esposizione e viceversa), Plinio Zuliani, Francesco Minisini, ing.ri Facchini e Schiavi, Fratelli Lorenzon, A. Bersani Ghelli, Riccardo Silva.

Medaglie. — Il ministro della P. I. ha concesso due medaglie d'argento e due di bronzo, mettendole a disposizione del Comitato esecutivo.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Camera del lavoro. — GLI OPERAI DELLA FABBRICA METRI BARDUSCO INSISTONO... — Giorni sono, gli operai addetti alla fabbrica Bardusco di metri e cornici incaricarono il segretario della Camera del lavoro signor Pietro Barbui di parlare col proprietario della medesima, cav. Luigi, per ottenerne che limitasse l'orario da undici a dieci ore. Il signor Barbui ne parlò col cav. Bardusco; ma questi rispose di non poter accondiscendere, sia perchè presentemente vi è certa urgenza di lavoso, sia perchè fece da poco tempo aumenti agli operai.

Questi si raccolsero di nuovo iersera nei locali della Camera del lavoro, in numero di sessantanove. Presiedeva il segretario Barbui. Deliberarono di insistere nella loro domanda.

— **Accademia di Udine.**

Dobbiamo rimandare a lunedì la relazione della seduta di iersera.

— **Un ragazzo gettato nella roggia.**

Giulia Cremese di Planis denunciò che uno sconosciuto aveva gettato nella roggia (che passa per detta frazione) un suo figliuolo di dodici anni.

Indagini praticate dai R.R. Carabinieri, dànno che lo sconosciuto è il padrone del molino sito in Planis. Egli, seccato dalle continue molestie che, massime col rompere l'argine della roggia, i ragazzi dei dintorni gli arrecavano — malgrado le sue raccomandazioni — l'altra sera diede una spinta al figlio della Cremese, senza però aver l'intenzione di mandarlo in acqua.

L'incartamento ad ogni modo è in mano del Pretore del primo mandamento, il quale si adopera a chiarire la questione.

Memoriale dei privati

Il Curatore del fallimento Pascotto Attilio

Avvisa

che il 22 corrente alle 9 nel locale della Pretura di Maniago farà vedere una quantità di maglie a *qualunque prezzo*; nonchè mobiglia da camera a *prezzo non inferiore alla stima.*

Avvisa inoltre

che è autorizzato a vendere in blocco i crediti del fallimento di lire 5203 47, senza alcuna garanzia ed a *qualunque prezzo.* 178

L'elenco *ad videndum* trovasi depositato nell'Ufficio Uscieri della Pretura di Maniago e del Tribunale di Pordenone. Presso questi Uffici — ed anche direttamente al Curatore avv. Alfonso Marchi in Fanna —, gli offerenti presenteranno per iscritto le loro proposte entro il giorno 15 luglio 1903.

Avviso per asta volontaria.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 4 luglio 1903, alle ore 11, nello studio del notaio Giacomo dott. Zuzzi in Udine, via della Prefettura al civico N. 19, si procederà alla vendita al migliore offerente dei seguenti

beni.

Casa di civile abitazione, con orto, corte e fondi annessi, fabbricato a tre piani ad uso molino, con locomobile, macchinario completo, attrezzi ed accessori, con aderenti fabbricati rustici per granai, stalle, fienili, rimesse, abitazione di operai, tettoie, il tutto posto in Cavallicco presso Udine, della complessiva superficie di censuarie pertiche 12.72 colla rendita di L. 362.60 e coll'imponibile di L. 535, e nella mappa stabile di Cavallicco ai N. 256, 257, 259, 266 ed in mappa di Paderno al N.o 603.a, con diritto d'investitura alla forza idraulica sul canale della Roggia della riscontrata forza nominale di 26 cavalli a vapore, elevabile con lieve spesa a nominali 47 cavalli a vapore circa.

Il dato d'asta è di L. 70.000 pagabili subito. Gli aspiranti dovranno cautare la propria offerta con un deposito di L. 6000. I beni si vendono liberi, meno le imposte e il contributo consorziale per l'acqua. L'atto di vendita in forma di rogito notarile si stipulerà nello stesso giorno.

L'esame dei titoli, la descrizione e la perizia dei fabbricati, meccanismi, attrezzi e forza idraulica potranno ispezionarsi presso il notaio.

Udine, 11 giugno 1903.

176 *dott. Zuzzi Giacomo*

Crisi Ministeriale.

In seguito al voto sulla proposta d'inchiesta per la marina, nel quale il Ministero ebbe 39 voti di maggioranza, Giolitti scrisse una lettera a Zanardelli con la quale si dimetteva. Jermattina si radunò il consiglio dei ministri. Invano Zanardelli e gli altri ministri fecero istanza perchè Giolitti ritirasse le dimissioni: egli insistette. E allora si dimisero anche Bettolo, Galimberti e Ottolenghi. Ma della crisi non fu dato jeri l'annuncio ufficiale, perchè non è perduta affatto la speranza di poterla scongiurare: ciò che, peraltro, sarà molto difficile.

Zanardelli avrà l'incarico di formare il nuovo gabinetto: e s'egli non accettasse lo si darebbe a Giolitti.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Ringraziamento.

La famiglia Tomadini - Adami sentitamente ringrazia le persone che concorsero a onorare i funerali della loro adorata estinta *Virginia Tomadini-Adami.*

Uno speciale ringraziamento rivolge alle Reverende Suore della Misericordia dell'Ospitale Militare, che negli intervalli del loro pietoso ministerio prodigarono spontaneamente amorosa e costante assistenza alla cara defunta durante la sua malattia, e ne serberà perenne gratitudine e riconoscenza.

Udine, 12 giugno 1903.

COMPERATE
SETA SVIZZERA!
Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità: **Foulards di seta** stampati, **Linon rigata, seta greggia** e **lavabile** per abiti e camiciette da L. 1.20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 1

Schweizer & Co., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Comunicato.

Definita ogni vertenza il sottoscritto dal 7 corr. ha assunto come proprietario la conduzione del *Caffè Manin* in Via della Posta N. 20. in Udine. — Il sig. Giuseppe Rubezzi, quindi, ha cessato, con la stessa data, da qualsiasi ingerenza, nell'esercizio suddetto.

Olivi Giovanni
Cameriere Albergo Italia.

UDINE Porta Venezia — **BAGNO COMUNALE** e — UDINE Porta Venezia 140

Anno XI **Stabilimento di Cura** Anno XI

IDRO-ELETTRICA

massaggio - termoterapia - tremuloterapia

FANGHI

DOMANDA e OFFERTE.

VENDESI pianoforte, a metà coda, in buone condizioni e d'ottima fabbrica estera. Rivolgersi in in Via Rauscedo N. 2. 167

APPARTAMENTI civili d'affittare trovansi in sub. Cussignacco Casa Molmenti.
Rivolgersi allo studio del medesimo.

500 CARTOLINE ILLUSTATE a colori ed a nero bene assortite per sole **L. 7.50.** — Inviare cartolina-vaglia allo Stabilimento musicale **Annibale Morgante, Udine.** 161

VILLEGGIATURA. D'affittare appartamento completo a Luint di Carnia, Per informazioni rivolgersi al signor Francesco Micoli, fuori Porta Venezia-Udine.

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed Accessori
Telef. 152 - **UDINE** - Via Manin

Macchine ed utensili per la lavorazione del ferro e del legno - Accessori d'ogni genere per officine e stabilimenti industriali.

Assortimento completo di rubinetteria

Pompe per acqua per vino e per pozzi neri

Tubi di canape
e secchielli per estinzione incendi
TUBI DI GRÈS PER LATRINE
(igienici e di lunga durata) 169

Apparecchi d'Illuminazione
a gas, luce elettrica ed acetilene

Bilancie d'ogni sistema

ACQUA SALSO-JODICA
di **SALES**
(Propr. della Soc. An. Terme di Salice)
Med. d'oro all'Esp. d'Igiene di Napoli 1900
SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

È la più ricca di jodio delle conosciute

L'acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

Lire **UNA** la Bottiglia
in tutte le Farmacie. 80

A. MANZONI e C.
Concess.ri esclusivi Milano-Roma-Genova

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo di Catramo** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti,** via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catramo Codeina efficacissime noi catarri e nelle tossi ostinate. — La scatola L. **1.25.** 27

Dott. UGO ERSETTIG
Allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 11 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi 125
VIA LIRUTTI N. 4

QUARANTAMILA LIRE

in tanti premi **convertibili in denaro,** il Comitato della Esposizione Regionale mette a disposizione dei Vincitori della Lotteria promossa a fovore della Esposizione stessa.

Il premio maggiore consiste in una **Colonia Agricola** composta di casa colonica con stalla relativa e di campi friulani 63 3/4 coltivati a prato e ad aratorio. E' sita in distretto di S. Vito al Tagliamento e precisamente nel Comune di Sesto al Reghena, frazione di Marignana.

A questo premio, di molto superiore al valore di L. 20.000, seguono altri **1499 premi** minori in modo da assicurare una vincita ad ogni centinajo completo di numeri.

I biglietti costano **UNA LIRA** e si trovano in vendita in UDINE E PROVINCIA presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del 82
Comitato Assuntore della Lotteria
Via Prefettura N. 11.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI *della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il* « FERRO-CHINA-BISLERI *e ne constatai notevoli vantaggi, come liquore eupeptico e tonico.»* 5

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
P. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie
REUMATISMI

Sartoria e deposito stoffe
in liquidazione
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele
Via Belloni, Casa Ellero I.o piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce **d'Estate e d'Inverno,** della mia Sartoria, col ribasso del 40 0/0 e più.

A coloro che acquisteranno **Merce d'Inverno,** oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, do ancora i seguenti sconti:

A chi compera per	L. 50	il 5 0/0
» » »	» 100	» 10 0/0
» » »	» 150	» 15 0/0
» » »	» 200 e più	» 20 0/0

Unite assieme 4 persone godranno il 20 0/0, anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia azienda, dando tutto il mobiglio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

113 **Pietro Marchesi.**

Movimento Piroscafi della N. G. I.
(Vedi [illegible] in [illegible] pagina)

Alpi Carniche **ARTA** Alpi Carniche

Stabilimento Idroterapico - Elettroterapia completa

Ginnastica Medica - Lawn Tennis

GRANDI ALBERGHI GRASSI

Aperti da Giugno a Settembre

Proprietario **Cav. Pietro Grassi** - Medico Consulente e Direttore
On.le Prof. **Cav. Pietro Albertoni** dell'Università di Bologna 163
Medico Interno Prof. **Giusto Coronedi** dell'Università di Sassari

Acqua purissima - Amenepasseggiate - Clima dolce - Cucina veneta - Scelti vini nostrani - Prezzi modici.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — UDINE

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

"LA VELOCE,,

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000

1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a mezzogiorno.

Il 10 Giugno partirà il vapore Postale "CITTA' DI TORINO,,
17 » » » » "SICILIA,,
24 » » » » "DUCA DI GALLIERA,,

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Il 15 Giugno partirà il vapore postale "CITTA' DI GENOVA,,

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.**

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, new York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il 8 Giugno partirà il piroscafo Espresso "NORD AMERICA,,
15 » » » "SARDEGNA,,
22 » » » "CITTA' DI NAPOLI,,
29 » » » "LIGURIA,,

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r **600.**

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe o Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia* 94 di fronte alla Chiesa del Carmine.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO guariti colle **Cigarette** colla **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI — TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il Fumigatore pettorale ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Sigaretta.

FOTOGRAFIA BERNARDO PASTA

Successore Ambrosetti

TORINO

Signor F. BIETENHOLZ

Agente per l'Italia dei Prodotti "Barnett,, TORINO

Uso costantemente le vostre lastre BARNET EXTRA-RAPID e sono lieto di potervi affermare che dette lastre sono ottime sotto tutti i rapporti. La loro rapidità è estrema; danno una finezza di dettagli stupenda, ed è loro carattere principale la morbidezza.

La Carta Bromuro Barnet mi sostituisce con vantaggio di risultati il vero platino Poulenc e dopo ch'io l'adottai, ebbi sempre motivo di lodarmene e non ho difficoltà a dichiarare che in confronto a tutte le altre Carte la «Barnet Platino Matt» è la migliore. I toni che da imitano a perfezione il vero platino e difficilmente anche l'occhio pratico del professionista la distingue dalla vera platino. Bernardo Pasta.

CATALOGO A RICHIESTA.

Depositario: *L. V. Beltrame, Udine.*

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.30	M. 21.25	7.32
D. 8.—	11.28	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.28	D. 16.45	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 15.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.3	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	21.16
M. 17.56	18.57	M. 20.30	15.50

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.5[illegible]
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.5[illegible]
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.[illegible]
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.[illegible]
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.[illegible]

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.3[illegible]
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.1[illegible]

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.5[illegible]
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine-S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.1[illegible]
11.20	11.45	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.10	16.35	13.55	15.10	15.15
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

Acelticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 3.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 3, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS

MALATTIE

NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Scquardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHÉNOL del Dott. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza inalatore, più centesimi 80 se per posta.

Diffidare di altri Chlorphénol

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmac. MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia Valcamonica e Introzzi, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Starlese, farmacia Centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

In *Udine* presso Commessatti, Comelli, Fabris, Beltrame, *farmacisti*; Minisini negoziante. 43

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3, 4, 5 sino a lire 40 al pezzo

Ombrellini cotone novità da lire 1, 2, 3, 4, 5, al pezzo.

Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa garantendo che non si taglia. 57

Prezzi convenientissimi

LA STAGIONE

LA SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la **Saison** sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno **La Stagione** e **La Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare 4000 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il figurino dei bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** va unito **Il grillo del focolare**, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o presso l'*Amministrazione del nostro Giornale.*

COPIATURA a macchina — Traduzioni — Disegni tecnici. — *P. A. De Poli* Via Poscolle N. 57. 24

D'afittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

FRANCESCO COGOLO

provetto callista

Grazzano 73

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso BIRRARIA o MAGAZZINO. 11

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.